

ALAMBICCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PALU', 63 - CONSELVE (PD) 35026
Codice Fiscale	03210260281
Numero Rea	PD
P.I.	03210260281
Capitale Sociale Euro	19.830
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A163077

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.343	25.631
II - Immobilizzazioni materiali	3.669.118	3.828.158
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.109	2.115
Totale immobilizzazioni (B)	3.698.570	3.855.904
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.182	12.533
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.478	338.483
Totale crediti	459.478	338.483
IV - Disponibilità liquide	154.488	172.767
Totale attivo circolante (C)	629.148	523.783
D) Ratei e risconti	2.415	2.361
Totale attivo	4.330.133	4.382.048
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	19.830	19.727
IV - Riserva legale	464.725	521.657
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.361	(56.933)
Totale patrimonio netto	490.916	484.451
B) Fondi per rischi e oneri	16.852	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	837.880	766.582
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	769.921	761.949
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.326.235	1.444.596
Totale debiti	2.096.156	2.206.545
E) Ratei e risconti	888.329	924.470
Totale passivo	4.330.133	4.382.048

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.203.926	2.100.979
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	36.689	32.020
altri	286.147	260.821
Totale altri ricavi e proventi	322.836	292.841
Totale valore della produzione	2.526.762	2.393.820
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	197.437	123.394
7) per servizi	269.575	291.867
8) per godimento di beni di terzi	11.396	9.726
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.279.436	1.264.444
b) oneri sociali	351.205	360.432
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	105.341	100.307
c) trattamento di fine rapporto	105.341	100.307
Totale costi per il personale	1.735.982	1.725.183
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	219.151	218.640
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.066	4.240
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	203.085	214.400
Totale ammortamenti e svalutazioni	219.151	218.640
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.650)	(104)
13) altri accantonamenti	16.852	-
14) oneri diversi di gestione	11.045	17.461
Totale costi della produzione	2.458.788	2.386.167
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	67.974	7.653
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	62	97
Totale proventi diversi dai precedenti	62	97
Totale altri proventi finanziari	62	97
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	51.704	53.044
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.704	53.044
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(51.642)	(52.947)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	16.332	(45.294)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.971	11.639
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.971	11.639
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.361	(56.933)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si rinvia al documento "Bilancio Sociale" il dettaglio sull'impatto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2018.

L'utile rilevato nel presente bilancio è da imputare principalmente alla consolidata raccolta fondi che sostiene in particolare gli investimenti strutturali, effettuati per la costruzione delle Comunità Alloggio, tale investimento ha raddoppiato abbondantemente gli oneri finanziari e le quote di ammortamento nell'ultimo quinquennio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE

In riferimento all'art. 2545 del C.C., il CdA precisa che i **criteri seguiti nella gestione sociale** per il conseguimento dello **scopo mutualistico** sono coerenti con la Mission e la Politica esplicitate nella Carta dei Servizi Alambicco ed in particolare si rifanno ai seguenti principi statutari:

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/1991, orientati, in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone con disabilità e/o svantaggiate.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS6 Euganea mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, offrendo continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali e a condizioni più favorevoli di quelle che otterrebbero sul mercato dando quindi piena espressione al concetto della mutualità interna; ponendosi poi l'attività svolta dalla Cooperativa in diretta relazione con finalità che riguardano la pubblica utilità, in quanto persegue anche l'interesse generale alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, da piena realizzazione ai concetti propri della cosiddetta mutualità esterna

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a € 3.698.570.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a € 157.334.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- software;
- oneri accessori software
- costi di sviluppo;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a € 27.343.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I costi di software e i costi di sviluppo sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per € 27.343

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi € 3.669.118.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- Arredamenti
- Automezzi

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di € 2.109.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per € 1.914, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	3.698.570
Saldo al 31/12/2017	3.855.904
Variazioni	-157.334

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	64.566	5.325.470	2.115	5.392.151
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(38.935)	(1.497.312)		(1.536.247)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	25.631	3.828.158	2.115	3.855.904
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	17.777	44.045	-	61.822
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(16.065)	(203.085)		(219.150)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	(6)	(6)
Totale variazioni	1.712	(159.040)	(6)	(157.334)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	27.343	3.669.118	2.109	3.698.570

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a € 629.148. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a € 105.365.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 15.182.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.649.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 459.478.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 120.995.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad € 402.188, sono iscritti in bilancio al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	275.689	126.499	402.188	402.188
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	61.922	(8.946)	52.976	52.976
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	872	3.441	4.313	4.313
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	338.483	120.994	459.477	459.477

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per € 154.488, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Variazioni delle disponibilità liquide

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci: Cassa Principale €. 1.096 – Cassa Atmo-sfera €. 51 – Cassa Serra 240 – Banca Prossima €. 83.380 – Banca Annia Credito Cooperativo di Cartura e del Polesine s.c.€. 59.968 – Carte Prepagate €. 2.639 – Banco Posta €. 7.113 -

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	170.460	(17.360)	153.100
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	2.307	(919)	1.388

Totale disponibilità liquide	172.767	(18.279)	154.488
-------------------------------------	---------	----------	---------

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a € 18.279.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a € 2.415.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a € 54.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a €. 490.916 ed evidenzia una variazione in aumento di €. 6.464. così determinato: Incremento del Capitale Sociale di €. 103 – per l'entrata a far parte della compagine sociale di due nuovi soci. Nel 2018 a seguito della perdita rilevata nel 2017 la Riserva Legale ha subito un decremento pari a €. 56.932 e un incremento pari a €. 6.361 relativo all'utile conseguito nel 2018

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	19.727	103	-		19.830
Riserva legale	521.657	(56.932)	-		464.725
Altre riserve					
Totale altre riserve			-		
Utile (perdita) dell'esercizio	(56.933)		(56.933)	6.361	6.361
Totale patrimonio netto	484.451	(56.829)	(56.933)	6.361	490.916

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva facoltativa	0

Si precisa che la compagine sociale ha subito la seguente evoluzione rispetto al precedente esercizio. Pervenute ed accolte 2 domande rispettivamente una a Socio Lavoratore e una a Socio Fruitore. Al 31/12/2018 ci sono al libro soci n. 102 iscritti di cui n. 35 soci Fruttori – n. 19 soci Volontari – n. 46 soci Lavoratori – n. 2 Persone Giuridiche.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 sono stati accantonati € 16.851 al Fondo Accantonamento Futuri Aumenti Contrattuali a seguito del rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali. La pre-intesa già siglata prevede l'erogazione di una quota una tantum ai lavoratori in forza al momento della sottoscrizione del contratto stesso pari ad € 200 relativa alla vacanza contrattuale per gli anni 2017/2018. Tale quota sarà parametrata al numero di ore settimanali contrattualizzate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per € 837.880;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per € 105.341.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a € 837.880 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di € 71.298.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.096.156.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 110.389.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi € 448.150;

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi al tasso 2%

Debiti tributari

La classe del passivo "D – Debiti è pari a € 2.096.156 comprende l'importo di euro 50.440 relativo ai Debiti tributari ed è così distinto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni		0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	418.000	30.150	448.150	448.150	-	-
Debiti verso banche	1.444.728	(117.464)	1.327.264	1.029	1.326.235	1.326.235
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	106.183	(24.297)	81.886	81.886	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	46.734	3.706	50.440	50.440	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.828	904	67.732	67.732	-	-
Altri debiti	124.072	(3.388)	120.684	120.684	-	-
Totale debiti	2.206.545	(110.389)	2.096.156	769.921	1.326.235	1.326.235

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Mutuo Fondiario di €. 650.000,00 durata 15 anni garantito da ipoteca di II° grado per €. 1.300.000,00 sull'immobile. *Stipulato 11/04/2006. Stipulato con Banca di Credito Cooperativo di Cartura fil. Bagnoli di Sopra ora Banca Annia Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo in data 11/04/2006*
- Mutuo T.I. di €. 1.400.000,00 della durata di 20 anni garantito da ipoteca di I° grado stipulata su un valore delle opere già eseguite pari a €2.180.000 –Tale somma è stata interamente erogata per stadi di avanzamento lavori. Nel mese di settembre 2016 così come previsto all'art. 7 dell'atto *Stipulato con Medio Credito Investitionsbank Trentino Alto Adige Sudtiroil il 12/12/2013 è stata rimborsata la somma di € 200.000*
- Contributo Regionale DGRV 2561/2009 del valore complessivo €. 200.000, quale fondo di rotazione della durata di 15 anni garantito da polizza fideiussoria stipulata con la BCC di Cartura (costo annuale €.2.500).

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BCC di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia Società Cooperativa	Mutuo ipotecario	11.04.2021	No	Ipoteca immobiliare X € 1.300.000	su Rate mensili
<i>Medio Credito Investitionsbank Trentino Alto Adige Sudtiroil</i>	Mutuo ipotecario ¹² / ₁₂ /2013	10.10.2033	Si	Ipoteca di I° grado immobiliare X € 2.180.000	su Rate trimestrali

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ

L'assemblea ordinaria dei soci nella data del 03.12.2004 ha approvato il regolamento interno che disciplina la raccolta dei prestiti sociali.

Il prestito da soci rispetta le disposizioni della Banca d'Italia in materia di raccolta di risparmio. In questa assemblea verranno recepite le nuove Disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche emanate l'8 11 2016 dalla Banca D'Italia e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 8, comma 2, del TUB.

La cooperativa, avendo superato il numero di 50 soci, in ottemperanza a quanto previsto dalla Banca d'Italia, ha attivato quanto disposto in tema di "obblighi di trasparenza".

Non avendo superato i limiti dei rapporti prefissati di prestito-patrimonio, la cooperativa, non è vincolata all'istituzione di uno schema di garanzia.

Il prestito sociale versato da ogni singolo socio rientra nei limiti fissati dalla legge; l'importo dei finanziamenti dei soci al 31/12/2018 è pari a € 448.150,00 e presenta un incremento di €. 30.150 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Importo	Scadenza	Importo con clausola di postergazione
Finanziamento soci fruttifero	€ 448.150	a richiesta	€ 0

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a € 888.329.

Questo il dettaglio:

Ratei Passivi relativi a interessi passivi mutui di competenza 2018, che verranno pagati nel 2019 pari a €. 6.567,30 – Risconti passivi pari a €. 881.761,85 di cui: €. 174.331,85 Immobile Sede Maddalena realizzato nel 2004, €. 331.430,00 Immobile Donatella realizzato nel 2007, €. 376.000,00 quale contributo ricevuto dalla Regione Veneto in c/capitale per la realizzazione dell'immobile Comunità Alloggio Lavolelaplico/Salicaligiolla

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di € 36.141.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.203.926

Ricavi **Centri Diurni** €. 1.457.821 (di cui Quota Sanitaria €. 997.485 e Quota Sociale €. 480.336) Ricavi **Comunità Alloggio** €. 556.290 (€ 115.510, sostenuti dalle famiglie degli utenti ospitati; €. 440.780 fatturati all'A. Ulss 6 di cui Quota Sanitaria €. 288.395 e Quota Sociale €. 152.385) Ricavi da progetti personalizzati €. 986 fatturati all' A. Ulss 6. Ricavi da c/Lavorazioni (Assemblaggio) €. 41.631, Ricavi Serra €. 65.678, Ricavi Laboratori €. 61.519 (di cui: Laboratorio di Grafica €.2.851, Laboratorio Ceramica €. 35.075, Laboratorio Midollino € 3.236, Laboratorio Pittura €. 1.109, Laboratorio Confezionamento €. 19.248)

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad € 285.547.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, pari a €. 36.689 , dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.458.188 così dettagliati: B6 Acquisto merci e beni di consumo €. 197.4374= B7 Spese per servizi €. 269.575 = B8 Godimento beni di terzi €. 11.396 = B9 Costi del Personale 1.735.982= B10 Ammortamenti €. 219.151 = B11 Differenza rimanenze €. -2.650= B13 Altri accantonamenti €16.852= B14 Oneri diversi di gestione €. 10.445=

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 9.971.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

La società gode delle agevolazioni Ires ai sensi:

- art.11 D.p.r. 601/73;
 - art.12 L. 904/77;
 - art. 6 L. 112/02;
- e successive modificazioni.

La società gode delle agevolazioni Irap ai sensi: - Art. 5, c. 2, lett. a) Legge Regionale 23/2006 e successive modificazioni.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2727 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Questo il numero medio degli occupati con contratto di lavoro dipendente del periodo:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	17
Operai	52
Totale Dipendenti	72

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Revisore Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Compenso lordo al Presidente € 7.259

Compenso lordo al Revisore Legale. € 5.304

I compensi spettanti al Presidente e al Revisore Legale sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 18.05.2018 nella quale si esplicitava la gratuità dell'apporto degli altri consiglieri.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento per il quale si sia dovuto modificare valori di attività o passività.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento da richiedere la variazione dei valori di bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

ATTESTAZIONE MUTUALITA' PREVALENTE articoli 2513 – 2514 C.C.

A norma delle disposizioni del Codice Civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art.2 della L.59 /1992, si specifica che l'attività svolta è stata finalizzata al raggiungimento degli scopi statutari e nel loro pieno rispetto. In particolare la cooperativa ha perseguito lo scopo mutualistico attraverso la gestione di servizi orientati alla risposta dei bisogni delle persone con disabilità e svantaggiate, attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini coinvolti, perseguendo livelli di qualità, di economicità e di efficienza elevati e orientati al miglioramento continuo.

Possiamo assicurare, di aver rispettato la legge 381 del 08/11/1991 e secondo quanto previsto all'art. 2514 del Codice civile abbiamo previsto nello statuto i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente.

Quindi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 111-septies Disp. Att. C.C. le cooperative sociali che rispettino la L.381/91, sono considerate di diritto a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 del C.C..

Inoltre, possiamo comunque attestare che la nostra cooperativa sociale è a mutualità prevalente, in quanto il costo del lavoro dei soci di cui al punto B9 del presente bilancio è superiore al 50% del totale del costo del lavoro.

Schema di cui all'art. 2513 punto c del Codice Civile:

COSTO DEL PERSONALE	SOCI	DIPENDENTI
Salari e stipendi	€ 944.064	€ 327.100
Oneri sociali	€ 280.368	€ 79.111
Accantonamento indennità fine rapporto	€ 82.279	€ 23.061
TOTALE	€ 1.306.711	€ 429.272
<i>Rapporto percentuale</i>	75,27%	24,73%

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE

In riferimento all'art. 2513 C.C. comuniciamo che la società, in quanto cooperativa sociale, è da considerarsi a mutualità prevalente di diritto ai sensi all'Art. 111 – septies Disp. Att. C.C.

La cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, al numero **A163077**.

Nota integrativa, parte finale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Legge sulla privacy

Dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione, trattamento e libera circolazione dei dati personali delle persone fisiche. L'Italia ha adottato, in attuazione della direttiva europea sul GDPR, il Decreto 101/2018, entrato in vigore il 19 settembre 2018. In ottemperanza della nuova normativa sono state riviste le informative privacy, esplicitando i dati obbligatori previsti dagli articoli 13 e 14 del GDPR. Alambicco Cooperativa Sociale ha, inoltre, predisposto un documento di pianificazione della sicurezza dei dati Alambicco. Tale documento definisce le misure tecniche ed organizzative che Alambicco attua per garantire e dimostrare la conformità al Regolamento UE 2016/679.

Contributo Cinque per Mille dell'IRPEF

Il contributo Cinque per Mille dell'IRPEF è imputato a bilancio con il criterio della competenza coincidente con l'anno della pubblicazione - da parte dell'Agenzia delle Entrate - degli elenchi ufficiali della "distribuzione delle scelte e degli importi per le Onlus ammesse al beneficio".

In data 16/08/2018 Alambicco ha percepito la somma di €61.544 quale contributo relativo alla raccolta "Cinque per Mille" dell'IRPEF relativa alle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2016 (redditi 2015).

Tale somma è stata destinata a contribuire al pagamento dei Finanziamenti contratti negli anni che sono evidenziati tra il Passivo al punto al Punto D

Il Presidente provvederà nelle modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente a rendicontare tale contributo pubblicando nel sito il Bilancio Sociale del relativo esercizio.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25, pari a € 61.543,73.

La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Prog.	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
1	Agenzia delle Entrate - Roma	€ 61.543,73	Quote 5/1000 Anno 2016

L'importo totale dei vantaggi economici ricevuti corrisponde a € 61.543,73 (contributo ricevuto il 16/08/2018)

Sviluppo del Modello di organizzazione, gestione e controllo nel corso del 2018

A partire dall'anno 2014, la Direzione di Alambicco Cooperativa Sociale ha intrapreso un percorso finalizzato ad estendere il Modello Organizzativo a tutte le categorie di reato contemplate dal D.Lgs 231/2001 e s.m.i.

Nel corso del 2018 è stato aggiornato il modello, con l'introduzione dei processi generati dalle Comunità Alloggio, andando ad estendere ed incrementare le azioni di monitoraggio e controllo adottate, per assicurare comportamenti coerenti e rispettosi delle norme attinenti alla responsabilità d'impresa indicate dal decreto legislativo succitato e dalle norme successive che lo integrano.

Nel corso del 2018 l'OdV ha svolto i **periodici controlli**, con sopralluogo alle sedi e relative verifiche documentali. Tali controlli hanno avuto la finalità di vigilare sul rispetto del Modello di Gestione Esimente sviluppato alla data in oggetto. Al 31/12/2018 non si rilevano violazioni del modello organizzativo né segnalazioni /prescrizioni specifiche da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Con riferimento a **protocolli e presidi** si rileva che, nel 2018, sono state implementate integrazioni documentali volte a mantenere la conformità del modello rispetto alla normativa vigente. In particolare è stata aggiornata la documentazione e le procedure volte ad evitare la commissione di:

- reati societari;

- reati contro la salute e sicurezza sul lavoro;
- delitti contro la personalità individuale;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati.

Da completare, nel corso del 2019, l'aggiornamento del catalogo dei reati presupposto, valutandone la pertinenza rispetto al modello organizzativo adottato

Dichiarazione di conformità del bilancio

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 6.361 a riserva legale previo versamento del 3% ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione.

Sulla scorta delle indicazioni che sono fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2018 e la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio sopra indicata.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Conselve, 27 marzo 2019